



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

Tra vulnerabilità, instabilità sociale e realtà distorta

SOMMARIO

Anno 15 - n° 29 24 luglio 2016

1.1 EDITORIALE

Tra vulnerabilità, instabilità sociale e realtà distorta

2.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati nervosi e i fondi vanno all'incasso

3.1 LATTIERO CASEARIO

Formaggi DOP stabili.

4.1 POMODORO

Oì Pomodoro da industria. Alla guida i tre vicepresidenti.

4.2 CEREALI

Cereali, Mercuri: soddisfazione per le risorse presentate al tavolo di filiera

5.1 CLIMA E TTIP

Clima, si predica bene ma si razzola male

5.2 SALUTE

Zika, è allarme in Svizzera e non solo

7.1 AMBIENTE

Palazzolo, il workcamp quest'anno sarà coordinato dall'Ekoclub International

8.1 EMILIA ROMAGNA

Agricoltura. Si rafforza la collaborazione tra Emilia-Romagna ed Argentina

8.2 LATTE CRISI

Calzolari, pacchetto anticrisi UE novità importante a disposizione del ministro Martina

9.1 PREZZI AGRICOLI

Ismea, continua la discesa dei prezzi agricoli a giugn.

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Dove sta la verità? Ormai siamo attori di una realtà aumentata e il "Pokemon Go", l'applicativo che sta spopolando in questi giorni con il quale si devono cacciare i personaggi del famoso cartoon giapponese trasposti nella realtà aumentata, è la parafrasi della realtà in cui siamo immersi. Sveglia!

di **Lamberto Colla** Parma, 24 luglio 2016.

"Tra conflitti razziali, religiosi e di classe il valore entropico delle società occidentali è ormai al livello di guardia e il rischio di deflagrazione è sempre più probabile." Così concludevo [l'editoriale](#), quasi profetico, la scorsa settimana. E da lì a poco - era venerdì mattina, all'indomani della carneficina di Nizza, quando conclusi il testo dell'articolo - nella nottata abbiamo assistito al tentativo di Golpe in Turchia e il lunedì seguente un giovane afgano

tenta una strage in Germania prendendo d'assalto, armato di machete e coltelli, i passeggeri di un treno e ferendo 4 persone di cui 3 in modo grave. A questi tre episodi avvenuti in rapida successione però, dobbiamo sommare l'assalto a un fast food e all'adiacente supermercato di Monaco di Baviera, da parte di un diciottenne tedesco d'origine iraniana con disturbi psichici, che venerdì 22 luglio ha fatto 9 vittime e 16 feriti, diverse delle quali bambini e adolescenti.

Quattro episodi che dimostrano la vulnerabilità della nostra società ma anche il tasso di **manipolazione** della realtà scientemente orchestrata per alimentare paure e creare nemici virtuali nel tentativo, molto probabile, di generare **tensioni** sociali, malumore e caos.

Siamo tutti coinvolti in un gigantesco e surreale "Pokemon Go", dove i personaggi dei fumetti sono i "nemici immaginari" e la "realtà aumentata" è quella che ci raccontano politici e TV e che noi acquisiamo senza interporre il nostro autonomo senso critico.

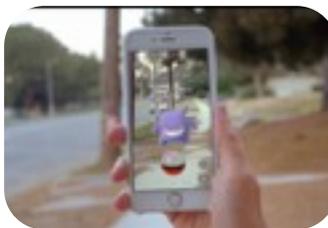
Nel giro di 72, soffermandoci ai primi tre episodi della scorsa settimana, le nostre menti hanno registrato due attacchi dell'Isis (un camion a Nizza fa strage nella folla riunita a guardare i fuochi d'artificio del 14 luglio, festa nazionale francese), un golpe nientemeno che in Turchia (nazione appartenente alla NATO, che conta il secondo esercito più forte dopo gli USA, e probabile organizzatore dell'Isis per conto dell'occidente con l'obiettivo di destituire il regime siriano di Bashar al-Assad) e il diciassettenne afgano che in Germania, da terrorista quiescente si risveglia e infligge nuove perdite al nemico occidentale.

Questo è quello che ci è stato raccontato e che abbiamo visto in Tv piuttosto che sullo smartphone.

Ed è vero, le immagini sono crude e si fissano immediatamente nella memoria con l'"audio" del commento

giornalistico predisposto ad arte; ma è tutto vero e soprattutto è plausibile?

E' plausibile che un mussulmano dedito più ai piaceri della vita che all'osservanza del Corano possa in soli 15 giorni trasformarsi in spietato kamikaze islamista? E' plausibile che in una notte si consumi un golpe con 300 vittime (quasi tutte civili) e nei 5 giorni successivi la controrivoluzione di Erdogan riesca a epurare tutti gli apparati statali.? Quasi 60.000 persone arrestate tra insegnanti, generali, magistrati, dipendenti ministeriali, governatori e prefetti. Non è che per caso le liste di prescrizione fossero già pronte così come pure pronte le forze dell'ordine a rastrellare e incatenare un cos' elevato numero di persone e a sospendere la convenzione sui diritti civili?. E' plausibile infine che un diciassettenne afgano venga attivato dalla lunga mano dell'Isis per fare una strage col machete" in Germania?



Siamo e siete liberi di credere a tutto. **Fatto sta che il clima si surriscalda sempre più e il fuoco della rabbia si allarga** in ogni anfratto della società portando all'exasperazione anche i più miti e, conseguenza inevitabile, ben presto si assisterà a una reazione. Tutta una serie di **"contro assalti"**, organizzati clandestinamente, che avranno peraltro il sostegno della popolazione stanca di essere bersaglio mobile, saranno portati alle comunità di immigrati o a singoli inermi rei di avere un colore di pelle diverso. Ma sarà solo l'inizio.

I primi segnali si sono già palesati, basta saperli ascoltare. Non è infatti infrequente sentire ragazzi di colore che al supermercato o in spiaggia (testimonianza diretta dei giorni scorsi) inveiscono apostrofando con insulti, donne soprattutto, e concludendo con **"farete tutti una brutta fine"**, piuttosto che le sempre più frequenti "spedizioni punitive" organizzate da nostrani giustizieri che altro non sono che bulli di quartiere.

Conclusioni

Non fermiamoci alle apparenze, a quello che la "TV verità" ci racconta e i giornali confermano con dovizie di particolari e testimonianze eccellenti che certificano i fatti, ma cerchiamo di ragionare su ogni episodio interponendo la nostra intelligenza e la nostra esperienza di vita.

Dobbiamo, ognuno di noi, contribuire a abbattere rapidamente il livello energetico della società, a partire da noi stessi, filtrando con la mente e la ragione quanto accade attorno a noi, confidando che le forze dell'ordine e la magistratura ripuliscano le strade dai delinquenti (bianchi, neri, gialli o canarini che siano) e che i politici trovino finalmente la soluzione per distribuire il lavoro riaccendendo le speranze dai più giovani ai diversamente giovani. Altrimenti sarà il Caos!



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati nervosi e i fondi vanno all'incasso

Il mercato delle materie prime rimane sempre molto volatile e "nervoso" e condizionato dai bollettini meteo.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Mercati nervosi e i fondi vanno all'incasso

Il mercato delle materie prime rimane sempre molto volatile e "nervoso" e condizionato dai bollettini meteo. Martedì ha accusato il colpo dello spostamento in avanti del temuto fronte di caldo troppo secco e i fondi ne hanno approfittato per alleggerire le loro posizioni

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 20 luglio 2016 -

Martedì 19 / 07 / 2016			
Semi ag	1044,00 (-34,2)	nov	1027,60 (-38,4)
Farina ag	359,70 (-13,3)	dic	355,80 (-14,9)
Corn ag	341,60 (-15,2)	dic	348,40 (-14,6)
Grano ag	418,00 (-11,4)	dic	442,40 (-12)
		mar	465,40 (-12,2)

La novità prevalente, riscontrata sul mercato **domestico**, risiede nel mercato dei **cruscami** che si è violentemente ripreso. Per il **mais** invece si è assistito solo a una timida ripresa peraltro subito svanita. Il **grano** nonostante la frenata quello molitorio e zootecnico, più che altro per la resistenza dei produttori a vendere, rimane in zona fortemente critica e sta mettendo in difficoltà circa 300.000 imprese agricole. Per l'**orzo** la situazione non cambia e la criticità dei prezzi è determinata sia dalla qualità (pesi specifici) sia dalla spinta delle rimanenze provenienti dall'estero. Senza storia il **triticale** che è offerto a 140 euro partenza Milano.

Intanto i prezzi **esteri** sulla nuova campagna per il **mais** comunitario (rumeno, ungherese, bulgaro, serbo) per settembre quotava nella giornata di martedì a euro 159, l'ottobre quotava euro 157, il novembre euro 157, e il dicembre euro 159 cui aggiungere il nolo navale da 18 a 20 euro tonnellate per navi da 30.000 tonnellate. Quotazioni queste che dovranno scontrarsi con la massa di grano foraggero che verrà ben presto esitata sul mercato. Sempre nella giornata di martedì è stato offerto del mais, sul periodo ottobre 2016 - giugno 2017 a 180 euro arrivo Brescia su camion ribaltabili

Riguardo alle **bioenergie**, la novità è rappresentata dall'impennata dei cruscami e dai primi tentativi di trinciatura sui precoci. Nel frattempo si stanno rendendo più evidenti le

ricadute negative dei dettami della G.U. del 18/04/16 che **hanno escluso l'uso** di diversi prodotti che derivavano da varie industrie agro alimentari.

Indicatori internazionali 20 luglio 2016

L'Indice dei **noli** è risalito a 746 punti, il **petrolio** ruota intorno a 45,60 \$ e l'indice di **cambio** a 1,10137

Indicatori del 20 Luglio 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
746	1,10137	45,60 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



LATTIERO CASEARIO

Formaggi DOP stabili.

Alla granitica stabilità delle due principali DOP si contrappone l'irresistibile ascesa del latte spot e dei derivati. Burro e Panna in continua progressione.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Formaggi DOP stabili.

Alla granitica stabilità delle due principali DOP si contrappone l'irresistibile ascesa del latte spot e dei derivati. Burro e Panna in continua progressione.

di Virgilio Parma 20 luglio 2016

BURRO CEE: 2,97€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,12€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 2,12€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,92€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 1,74€/Kg. (+)

MARGARINA giugno: 0,95 -1,01€/kg (=)

Borsa Verona 18 luglio:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:
1,70-1,75 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 15 luglio 2016: (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,45€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 19 luglio 2016 (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,52 - 1,52 €/kg.

GRANA PADANO Ancora stabili i listini del Grana Padano. Anche per la settimana in corso i listini sono rimasti invariati. Tra 6,25-6,35 €/Kg. la quotazione milanese del 9 mesi e tra 7,00 e 7,65 €/Kg la chiusura del 15 mesi di invecchiamento.

PARMIGIANO

REGGIANO Nel segno della continua stabilità anche il Parmigiano Reggiano. In sintesi, alla borsa comprensoriale di Parma, i listini registrati lo

s c o r s o

venerdì sono: 8,20-8,60€/Kg (12 mesi di stagionatura) e 9,30-9,70€/kg per il 24 mesi.

LATTE SPOT Mediamente è stato di 10€ l'incremento di prezzo del Latte Spot negli ultimi due mesi. Anche nella settimana 29 il latte spot prosegue la sua rincorsa al maggior valore con sollievo del settore primario.

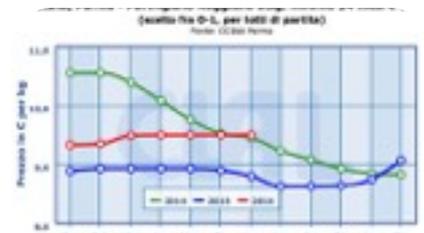
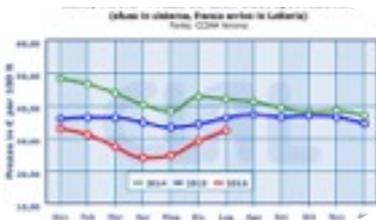
Nello specifico il latte crudo spot nazionale si colloca nell'intervallo di prezzo tra 34,54 e 35,88€/100 litri di latte, il latte intero pastorizzato spot estero tra 34,02 e 35,05€/100 litri, mentre rimane ancorato tra 20,70 e 21,74 €/100 litri relativamente al latte scremato pastorizzato estero.

BURRO E PANNA Sull'onda degli incrementi del latte anche il burro prosegue la sua cavalcata e alla borsa milanese guadagna altri 7 centesimi. Sette centesimi guadagnati anche dal burro zangolato reggiano

che si presume spingerà la borsa parmense di venerdì prossimo a adeguarsi.

Borsa di Milano 18

luglio: (+)



OI Pomodoro da industria. Alla guida i tre vicepresidenti.

Dopo la scomparsa di Pier Luigi Ferrari saranno i tre vicepresidenti a guidare l'organizzazione interprofessionale del pomodoro del nord Italia.

Saranno gli attuali tre vicepresidenti **Rossella Martelli**, con il ruolo di vicario, **Bruna Saviotti e Stefano Spelta** a guidare l'OI Pomodoro da Industria del Nord Italia nei prossimi mesi, a seguito dell'improvvisa scomparsa, lo scorso giugno, dell'ex presidente Pier Luigi Ferrari.

Da parte dei tre vice, come annunciato nel corso dell'assemblea dell'OI, l'impegno a portare avanti la gestione dell'organizzazione che conta oggi circa 2mila produttori agricoli e 29 stabilimenti di trasformazione per la lavorazione di circa 2,6 milioni di tonnellate di pomodoro ogni anno, metà della produzione italiana.

“Ci sarà il nostro massimo impegno – hanno dichiarato i tre vicepresidenti – per garantire l'attività ordinaria dell'OI nei prossimi mesi,

Cereali, Mercuri: soddisfazione per le risorse presentate al tavolo di filiera.

Strategiche le azioni messe in campo per favorire il dialogo interprofessionale. Mercuri: “Abbiamo registrato un'apertura sulle nostre richieste specifiche di intervento urgente”

Roma, 20 luglio 2016. “Le risorse stanziare da Governo e Mipaaf sono un primo passo per affrontare, nel breve e medio periodo, le difficoltà del comparto cerealicolo nazionale, che sta vivendo uno dei suoi momenti più difficili, specie per la fase agricola, con un abbassamento dei prezzi che si ripercuote anche sulle strutture intermedie. Siamo soddisfatti perché, tra le proposte presentate oggi al tavolo, sono state prese in considerazione molte delle richieste della cooperazione come la migliore organizzazione di filiera per la



almeno sino al prossimo autunno quando, una volta terminata la campagna 2016 ai nastri di partenza proprio in questi giorni, sarà possibile convocare una nuova assemblea per l'elezione del nuovo presidente dell'OI”.

L'intervento di Martelli, Saviotti e Spelta è stato preceduto dalle parole del commendatore Giuseppe Rodolfi in ricordo dell'amico Pier Luigi Ferrari, alla cui memoria è stato osservato un minuto di silenzio seguito da un applauso prima dell'inizio dell'assemblea.

“Pier Luigi è stata una persona saggia, onesta ed umile che ha operato, per tutta la sua vita, al fine di ottenere il bene degli altri – ha dichiarato Rodolfi -. La dimostrazione l'abbiamo avuta tutti noi in occasione della commemorazione funebre durante la quale

conclusione di accordi tra produzione e industria di trasformazione e un maggiore finanziamento a innovazione e ricerca, in merito alla quale le strutture cooperative possono fungere da partner per la divulgazione dei risultati”.

Così il presidente dell'Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Giorgio Mercuri, al termine del tavolo nazionale della filiera



cerealicola convocato dal ministro Martina, che ha visto anche la partecipazione della

notevole è stata la partecipazione e il raccoglimento per la scomparsa di una persona che si è resa utile a tanti. Personalmente lo ricordo come sindaco per anni di Borgotaro, paese per il quale ha svolto una funzione importantissima, e poi ancora per i suoi incarichi in Provincia di Parma, come vicepresidente, nella Comunità montana e in un'infinità di enti a scopo benefico. Ha assunto tanti incarichi, sempre in maniera disinteressata”. Poi in merito al suo impegno

nel settore del pomodoro Rodolfi ha aggiunto: “se oggi l'OI è diventata l'importante realtà che tutti noi conosciamo, molti meriti vanno proprio a Ferrari, il nostro primo presidente, che è stato una guida senza la quale forse oggi l'OI non ci sarebbe nemmeno. Dobbiamo mettercela tutta per salvaguardare questa organizzazione e farla crescere ancora, considerata la sua importanza nel settore agroalimentare italiano e nello specifico per la filiera del pomodoro del Nord Italia”.

In allegato foto dei tre vicepresidenti: da sinistra Saviotti, Martelli e Spelta.

coordinatrice del settore grandi colture dell'Alleanza delle Cooperative, Patrizia Marcellini.

“Strategiche – ha aggiunto Mercuri - anche le azioni messe in campo per favorire il dialogo interprofessionale e quelle per rendere più trasparente la formazione del prezzo attraverso l'istituzione della Commissione unica nazionale per il grano duro. Bene inoltre la sperimentazione di uno strumento assicurativo a tutela dei ricavi delle aziende agricole. Abbiamo registrato – ha concluso Mercuri - un'apertura sulle nostre richieste specifiche di intervento urgente come l'estensione della moratoria per i crediti agrari già prevista per altri comparti, un'accelerazione sull'erogazione dei contributi PAC 2015 e un impegno concreto sugli anticipi 2016”.

#clima #TTIP #ambiente

Clima, si predica bene ma si razzola male

I negoziatori sull'accordo segreto del TTIP riuniti a Bruxelles stanno di fatto proponendo un testo che presenta scappatoie rispetto alla promessa fatta dai paesi del G20 di azzerare i sussidi ai combustibili fossili entro 10 anni.

di Virgilio, 20 luglio 2016 -

I negoziati europei del [TTIP](#) (Trattato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti) continuano a fare discutere e questa volta in materia di clima. Secondo quanto è trapelato dagli incontri del 14esimo round di Bruxelles incentrato **sull'energia**, i negoziatori stanno di fatto proponendo un testo che presenta scappatoie rispetto alla promessa fatta dai paesi del G20 di azzerare i sussidi ai combustibili fossili entro 10 anni.

A rivelarlo è stato il sito specializzato [rinnovabili.it](#) su segnalazione del "[The Guardian](#)" che ha attentamente monitorato gli incontri di Bruxelles su uno dei più grandi segreti degli ultimi anni, quella proposta di Trattato di libero scambio che dovrebbe creare il più grande e appetibile mercato mondiale unendo USA e UE.

#Zika #salute #Modena

Zika, è allarme in Svizzera e non solo

Zika, è allarme dalla Svizzera: 28 casi tra cui molte donne incinte. A rischio Italia e Francia fra i Paesi più in pericolo nell'Ue. Per l'Oms il rischio è concreto. Sospetto caso a Modena.

Quello che gli esperti europei e americani profetizzavano e temevano è accaduto. In realtà il 18 maggio, un rapporto dell'ufficio europeo dell'Oms, affermava che vi era un rischio concreto della probabilità dell'arrivo di focolai di virus Zika in Europa. Lo studio aveva spiegato come la stessa Tigre sarebbe potuta diventare un vettore per la Zika, classificando il pericolo «da lieve a moderato» a seconda del paese, con l'Italia che, insieme alla Francia, è considerata tra quelli più a rischio. Ora la notizia è stata confermata solo che l'allarme viene dalla vicina Svizzera dove sono stati segnalati finora 28 casi di persone affette dal virus Zika.

Lo ha comunicato oggi l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), nel suo ultimo bollettino. **Tra i contagiati vi sono diverse donne incinte.** L'UFSP precisa che si tratta del numero registrato da quando è stato introdotto l'obbligo di comunicazione, in



secondo passaggio potrebbe spalancare la porta a nuovi sussidi, stavolta mascherati adeguatamente.

Per Colin Roche di Friends of the Earth si tratta di una palese foglia di fico: "Prevenire la distruzione del clima dovrebbe essere la priorità numero uno, i sussidi ai combustibili fossili dovrebbero essere il nemico numero uno".

Il TTIP rende il commercio più importante del clima

Alcuni passaggi del testo in discussione potrebbero permettere all'UE di continuare a **sovvenzionare l'energia fossile**. Una situazione che farebbe decadere le [promesse sul clima](#) stipulate alla COP21 di Parigi solo pochi mesi fa (dicembre 2015).

La sintesi dei punti contestati riportati da Rinnovabili.it

Le scappatoie sui sussidi alle energie fossili

Riguardo al taglio dei sussidi, la bozza riporta che ciò rappresenta obiettivo comune a UE e USA, ma è subordinato a "considerazioni sulla sicurezza delle risorse" e deve essere accompagnato da "misure per alleviare le conseguenze sociali associate con l'azzeramento dei sussidi". In pratica, il primo passaggio può essere impugnato dai paesi più dipendenti dall'energia fossile - che avrebbero così una scappatoia per non onorare i propri impegni sul clima - mentre il

Rispetto al secondo punto controverso, il Guardian riporta un passaggio dell'articolo 5 della bozza del capitolo sull'energia del TTIP, classificata come confidenziale e datata 23 giugno. Nel testo si legge: "Nello sviluppo dei sistemi di supporto pubblico, le Parti terranno in considerazione in modo appropriato il bisogno di ridurre le emissioni di gas serra e quello di limitare le alterazioni del commercio per quanto possibile".

L'equiparazione di clima e esigenze commerciali non è affatto un buon punto di partenza: tutto sta nell'interpretazione che ne verrà data. Certo una formulazione tale del testo del TTIP sembra escogitata ad arte per aprire vie di fuga dagli impegni sul clima, lasciando lo scettro al commercio e al modello imperante di crescita economica. La vaghezza del testo di sicuro non aiuta a ribaltare lo status quo.

(Fonti: Rinnovabili.it e The Guardian)

marzo, e che "corrisponde più o meno a quanto ci attendevamo", ha detto il capo della divisione malattie trasmissibili dell'UFSP Daniel Koch al Blick.

La settimana scorsa i casi registrati erano 27 e all'inizio di maggio erano 16. Normalmente il virus Zika è relativamente innocuo, ma è motivo di preoccupazione se contratto dalle future mamme. Le donne incinte che in Svizzera sono affette da Zika si trovano tutte in cura, ha aggiunto Koch senza fornire informazioni precise sulle condizioni di salute delle pazienti. Difficile dire come evolverà la situazione in Svizzera a livello di casi, ha puntualizzato. **Intanto nelle ultime ore un caso di contagio si sospetta anche in Italia a Modena.**

Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", sempre puntuale nell'avvisare i cittadini, ricorda che il virus Zika, si trasmette principalmente dalle punture della zanzara del genere **Aedes aegypti** ma la paura è che Zika possa adattarsi nel tempo a essere trasmesso attraverso la zanzara tigre. In questo caso la malattia si potrebbe diffondere rapidamente anche dalle nostre parti. A questo punto diventa ancora più importante la prevenzione.

La zanzara tigre vive all'aperto e predilige deporre le uova in aree aperte, come parchi, ma

anche cortili, deponendo le uova in piccole raccolte d'acqua. Per questo, è necessario monitorare tutte le zone in cui l'acqua ristagna, come i sottovasi di piante e fiori, le aiuole e le vasche e fontane ornamentali, qualsiasi contenitore lasciato all'aperto, le grondaie. Bisogna assolutamente evitare di lasciare ristagni di acqua. Se si hanno fontane nei propri giardini si dovrebbe mettere all'interno dei pesci rossi, che sono grandi predatori delle larve di zanzara. In commercio inoltre vi sono dei prodotti larvicidi specifici che si acquistano in farmacia. Nella maggior parte delle persone l'infezione da Zika è asintomatica. Nel 20-40% dei casi possono manifestarsi febbre, eruzioni cutanee, mal di testa e dolori articolari. Se ad aver contratto il virus è una donna incinta, esiste invece il pericolo che il bimbo partorito sia affetto da microcefalia o presenti altre malformazioni del cranio e del cervello.

(Fonte Giovanni D'agata sportello dei diritti -



Palazzolo, il workcamp quest'anno sarà coordinato dall'Ekoclub International

Coordinato da Ekoclub International e grazie alla disponibilità del Comune di Palazzolo sull'Oglio anche quest'anno l'esperienza del workcamp, un'iniziativa di volontariato internazionale, celebra la sua quarta edizione.

E' grazie al palazzolese **Roberto Lancini**, vicepresidente nazionale di Ekoclub International e dei volontari e soci della locale Sezione dell' Associazione, che il 13 luglio scorso ha avuto inizio l'esperienza 2016 di Workcamp.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa dove il presidente di Ekoclub International amb. **Fabio Massimo Cantarelli**, il vicepresidente Roberto Bruno Lancini, il sindaco **Gabriele Zanni**, l'assessoriale politiche giovanili Dott. **Gianmarco Cossandi**, nella sala giunta del palazzo municipale, hanno presentato l'iniziativa che vede, dal 12 luglio, l'arrivo a Palazzolo sull'Oglio di dieci giovani volontari provenienti da Francia, Grecia, Russia, Serbia e Taiwan, affiancati da un gruppo di giovani volontari locali, per lo più legati all'Associazione Linea Catartica, e che saranno impegnati in lavori di cura del verde di alcuni spazi attigui al Castello (o Rocha Magna) e nel supporto alla realizzazione dell'evento musicale giovanile **"Resta in festa"**.

Il presidente Cantarelli, dopo aver premesso che *"l'Uomo, fin dagli albori, è stato raccogliitore, cacciatore e pescatore, agricoltore e produttore di beni e servizi"*, ha illustrato la mission di Ekoclub International che *"riconosce e valorizza il ruolo peculiare ed esclusivo dell'Uomo, soggetto che si colloca al centro e al vertice evolutivo della Natura."*

Proprio per la sua natura di essere intelligente, ha proseguito il presidente di Ekoclub International, "l'Uomo, che ancor oggi, peraltro, "raccoglie, "preda", costruisce, distrugge, in modi diversi dagli altri esseri viventi, ma con grandezze omogenee, è anche capace di inventare, coltivare, allevare, trasformare e produrre, di trasmettere conoscenza e cultura, di consolidare tradizioni e di scoprire, al progredire della sua conoscenza, nuove risorse e nuove abbondanze in materie prime ed in riserve inizialmente ignote."

In ragione di questo - ha



evidenziato l' amb. Cantarelli - *"grande è la responsabilità dell'umana generazione con riguardo al Mondo"*.

Il vicepresidente Roberto Bruno Lancini, ispiratore della iniziativa, ha ricordato che per le due settimane di permanenza, il gruppo di ragazzi soggiognerà presso alcuni spazi messi a disposizione dalla **Fondazione Galignani** attrezzata all'accoglienza grazie anche al supporto del Gruppo Alpini di San Pancrazio.

Attività di giardinaggio, pulizia di sentieri, realizzazione di pannelli segnaletici e tanto altro scandiranno le mattinate e i pomeriggi del gruppo di volontari.

Come nelle precedenti edizioni, non mancheranno momenti ricreativi e di svago, il tutto nell'ottica di innescare dinamiche di collaborazione e di scambio tra volontari e locali in un ambiente piacevole e favorevole all'instaurarsi di relazioni.

Durante il tempo libero verranno proposte anche attività sportive (canoa e arrampicata) ed escursioni alla scoperta del territorio (Franciacorta, Lago d'Iseo, Bergamo, Lago di Garda, Verona, Brescia). Le giornate lavorative dei ragazzi si concluderanno con serate interculturali di conoscenza del territorio e di contatto con le realtà locali.



Ekoclub ha coinvolto coloro che, a titolo personale o come organizzazione, hanno espresso la volontà di collaborare alla realizzazione dell'esperienza sul territorio del Comune di Palazzolo per valorizzare il proprio ambiente e quindi a tutti i componenti di una comunità che a titolo formale o informale si dedicano al volontariato.

"Si tratta di un progetto - ha proseguito Lancini - già sperimentato con risultati positivi negli anni precedenti e che quindi si è inteso riproporre. L'aggregazione tra un gruppo di giovani (europei e non solo) che hanno culture diverse è senza dubbio un'esperienza dinamica e formativa già in sé e il valore aggiunto del progetto sta nel legame che il gruppo di giovani stranieri insieme ai palazzolesi avrà con la città ospite, recuperando e valorizzando uno dei suoi luoghi caratteristici."

Ekoclub International -

Associazione nata negli anni 70 per ricostruire un modo corretto di vivere e pensare la natura. Fondata da profondi conoscitori dell'ambiente e delle sue più sane tradizioni, liberi da preconcetti e lontani da visioni disneyane. Assolutamente senza scopo di lucro e confermata tra le ONLUS, annovera tra i suoi iscritti diverse decine di migliaia di persone, con tendenza alla crescita. Attualmente il presidente è l'avvocato **Fabio Massimo Cantarelli** ed il vicepresidente dott. **Roberto Lancini**.

Fiore all'occhiello dell'associazione è **Poasi** di **Canneviè**, che è lo sforzo maggiore profuso da Ekoclub per l'ambiente: un posto sicuramente da vedere e vivere. La **differenza di Ekoclub** da altre associazioni ambientaliste è la centralità dell'uomo rispetto all'ambiente e di conseguenza la sua possibilità di raccogliere i frutti vegetali ed animali della terra, con rispetto e per reale necessità.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Riprendono quota i listini

Speranza disillusa proprio in chiusura di settimana. I listini hanno avuto una nuova impennata sostenuti dalle sempre più insistenti previsioni di una estate torrida.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Riprendono quota i listini

Speranza disillusa proprio in chiusura di settimana. I listini hanno avuto una nuova impennata sostenuti dalle sempre più insistenti previsioni di una estate torrida.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 luglio 2016 -

Sembrava chiuso il periodo di ascesa dei listini dei cereali, almeno stando agli andamenti sino allo scorso 6 luglio. Poi, con il crescere dell'insistenza circa una sempre più certa estate torrida e alcuni dati sulle vendite i listini hanno ripreso a correre.

Venerdì 08 /07/ 2016		
Semi lug 1080,60 (+35,4)	ag 1083,20 (+32,6)	nov 1057,60 (+33)
Farina lug 378,70 (+8,7)	ag 376,30 (+9,1)	dic 370,30 (+9,9)
Corn lug 349,60 (+14,2)	ag 355,00 (+13,2)	dic 362,40 (+14)
Grano lug 420,60 (+8,6)	ag 435,00 (+9,4)	dic 456,40 (+10,2)

La prudenza, come d'altronde avevamo consigliato nell'ultimo aggiornamento settimanale, deve essere il miglior indicatore da utilizzare in questo difficile periodo storico.

La **FAO** nella settimana scorsa ha reso noto i dati di produzione del **grano** a livello mondiale 732 milioni di tonnellate, ben quasi 8 milioni di tonnellate in più, che fanno sì che gli stock siano i più alti degli ultimi 15 anni arrivando a 217milioni di tonnellate. Di segno ben diverso invece le notizie sulla produzione del **corn** in Brasile che è dato a 69 milioni di tonnellate contro le 76 inizialmente conteggiate.

Comunque sia non c'è penuria di merce ma le operazioni speculative sono sempre in agguato, quindi coloro che nei giorni scorsi hanno fatto acquisti nel breve periodo di discesa concesso dal mercato ha fatto un affare..

Nelle prossime ore vedremo come reagirà il mercato interno, molto probabile che i proteici si apprezzino, le crusche potrebbero essere più tenute, per i cereali invece continua la perplessità sul ridimensionamento del prezzo del granoturco sia nazionale che estero.

Per il settore **bioenergetico**, forse il momento magico dell'acquisto dei cruscamì potrebbe essere già passato, e ormai di mais tossinato in granella neanche più una cariosside.

Indicatori internazionali 11 luglio 2016

L'Indice dei **noli** è risalito a 703 punti, il **petrolio** scende ancora e segna 45,18 \$ e l'indice di **cambio** a 1,10456

Indicatori del 05 Luglio 2016		
Noli*	€/s	Petrolio WTI
703	1,10456	45,18 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



#argentina - #emiliaromagna #agricoltura

Agricoltura. Si rafforza la collaborazione tra Emilia-Romagna ed Argentina

L'assessore regionale Caselli ha incontrato a Faenza (Ra) una delegazione della provincia argentina del Rio Negro per individuare possibili terreni di collaborazione in campo agricolo, in particolare nell'ambito della frutticoltura e dell'innovazione tecnologica. Altri obiettivi il rafforzamento degli scambi commerciali e dei legami istituzionali tra i due territori.



Bologna 18 luglio 2016 - L'Argentina chiama, l'Emilia-Romagna risponde. L'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**, e il presidente della provincia di Ravenna **Claudio Casadio** alla testa di una delegazione formata dal direttore generale dell'assessorato Valtiero Mazzotti e da alcuni funzionari regionali, ha incontrato oggi pomeriggio a Faenza, presso lo stabilimento della coop Granfrutta Zani, il governatore della provincia argentina del Rio Negro, Alberto E. Weretilneck, accompagnato dall'ambasciatore dell'Argentina in Italia Tomàs Ferrari, insieme ad un numeroso gruppo di imprenditori del settore agroalimentare del Paese sudamericano in missione tecnico-commerciale in Emilia-Romagna.

Obiettivi dell'incontro il consolidamento dei rapporti e dei legami istituzionali tra i due territori, l'individuazione di eventuali progetti di collaborazione in campo agricolo sfruttando la complementarietà tra le produzioni argentine e quelle dell'Emilia-Romagna.

“L'incontro- ha sottolineato Caselli- si inquadra nel rafforzamento degli scambi commerciali e della cooperazione tra l'Emilia-Romagna e il Rio Negro, in particolare per la modernizzazione della frutticoltura del Paese sudamericano”. Gli imprenditori argentini - è emerso nel corso della visita - sono interessati in modo particolare all'avvio di collaborazioni per lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche in

agricoltura. E l'Emilia-Romagna, per il suo alto livello di specializzazione nel comparto, può offrire un valido supporto in questa direzione”.

Il Rio Negro è una provincia ad alta vocazione agricola situata nella parte meridionale dell'Argentina, in Patagonia, al confine con il Cile. Un territorio con un'estensione pari a due terzi dell'Italia e che tra l'altro vanta solidi legami con l'Emilia-Romagna per la presenza di una folta comunità di emiliano-romagnoli arrivati in Sudamerica all'inizio del '900 e che hanno dato grande impulso all'agricoltura locale, grazie soprattutto ad un vasto programma di opere idrauliche.

#latte #crisi

Calzolari. pacchetto anticrisi UE novità importante a disposizione del ministro Martina

(Roma, 18 luglio 2016). *“Il pacchetto di aiuti messo a disposizione dall'Europa per sostenere l'agroalimentare ed in particolare il settore lattiero-caseario, con misure volte ad incentivare la riduzione della produzione, è una novità importante. Auspichiamo che i produttori europei scelgano con convinzione la strada del contenimento volontario della produzione di latte”.*

Così il coordinatore del settore lattiero-caseario dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, **Gianpiero Calzolari**, commenta le notizie che arrivano da Bruxelles sul

pacchetto di aiuti straordinari messo a disposizione dall'Europa per gli agricoltori, destinato soprattutto agli allevatori del settore latte per un totale di 500 mln di euro. Di questi, 150 mln costituiscono un fondo per incentivare la riduzione della produzione di latte, con un obiettivo di 1,4mln di tonnellate in meno a livello europeo.

“I 21 milioni destinati dall'Europa all'Italia per i settori del latte e dell'allevamento,



unitamente ai 10 milioni già stanziati dal nostro Paese e ad altre risorse che potranno arrivare - ha detto Calzolari -, potranno consentire di mettere in atto un piano di interventi decisamente importante, a condizione che non si tratti di un'iniziativa una tantum ma rappresenti l'avvio di una programmazione pluriennale della produzione europea del latte, gestita dai produttori in forma aggregata. Per questo occorre valutare attentamente le linee di intervento. La cooperazione - ha concluso Calzolari - è a disposizione del ministro Martina per valutare assieme come ottimizzare al meglio le risorse disponibili, finalizzandole ai risultati attesi e non a mera elargizione”.

(Fonte Alleanza Cooperative)

#micotherapy #imprese #avdreform #nutraceutica

Quando l'innovazione è sinonimo di sviluppo.

AVD Reform, l'azienda di Noceto specializzata negli integratori alimentari, si prepara alla internazionalizzazione. Ricerca e risorse umane qualificate sono i principali fattori di successo dell'impresa parmense.

di **Lamberto Colla** Noceto (PR), 22 luglio 2016

La nutraceutica è la scienza che si riferisce allo studio di alimenti che si suppone abbiano una funzione benefica sulla salute umana. Dal 1989, quando il neologismo fu coniato dal dottor Stephen DeFelice, di strada ne è stata percorsa al punto tale da essere entrata nel lessico quotidiano.

Gli alimenti funzionali (cibi che presentano proprietà benefiche) stanno vivendo un periodo di particolare splendore sull'onda di un crescente interesse del consumatore verso la salute e il benessere inteso come fattore preventivo piuttosto che curativo. Ma anche dal punto di vista curativo l'orientamento verso i prodotti "naturali" e l'esplorazione di medicine alternative ha contribuito a allargare la fascia di consumatori di prodotti strettamente nutraceutici, ovvero di quelle sostanze con specifiche caratteristiche medicamentose, sono state in costante e progressiva crescita sia in termini numerici che di conoscenza.

Da fenomeno di costume cosiddetto di nicchia, a vero e proprio mercato e ancora ben lontano dal raggiungimento del colmo della curva di maturità e con ampi margini di crescita.

Un contesto evolutivo che negli ultimi 15 anni ha visto crescere l'interesse da parte del consumatore e di parigrado delle aziende produttrici che hanno scommesso sul loro futuro, adeguandosi ai sempre più rigidi vincoli della qualità dettati anche da un consumatore sempre più attento e consapevole.



Il caso AVD Reform, azienda di Noceto di Parma è illuminante e rappresentativa del comparto.

Fondata nel 1978 da **Olivio Ravasini** come società strettamente commerciale specializzata in prodotti "naturali" si è però ben presto, grazie all'intuizione imprenditoriale del fondatore, trasformata in azienda di produzione dell'intero ciclo scommettendo sulla qualità e sul controllo dell'intera filiera, dalla scelta delle materie prime alla distribuzione e attornandosi di qualificate risorse umane interne e di collaborazioni



professionali di eccellenza, opinion leader nei loro specifici ambiti.

*"La Qualità soprattutto! - sottolinea **Francesco Ravasini**, amministratore delegato che da 10 anni ha preso in mano le redini operative e strategiche della società di famiglia - Vogliamo poter contare sulla scelta diretta delle materie prime e ancor prima abbiamo lavorato sulle competenze e professionalità delle risorse umane. Tanto è che abbiamo attivato un piano formativo permanente destinato ai professionisti in tutta Italia".*

Qualità e professionalità quindi sono stati i principali fattori di successo del rinnovato indirizzo aziendale che ha condotto l'azienda di Noceto (Parma) a incrementi di ricavi a due cifre percentuali negli ultimi 5 anni (15% nell'ultimo esercizio).

Un salto di qualità determinato dalla scelta strategica di trasformare l'azienda da commerciale a produttiva, quindi di incrementare ricerca e sviluppo cavalcando l'innovazione e assecondando i gusti dei nuovi consumatori.

Oggi l'azienda offre ben **100 referenze** che possono inquadrarsi in due macro aree:

- Integratori alimentari destinati a assolvere al miglioramento dell'**equilibrio acido/base dell'organismo**, prodotti destinati specificamente al miglioramento delle funzionalità **dell'intestino** (a base di fermenti lattici)
- Prodotti destinati a migliorare la funzionalità del **fegato** (disintossificazione e drenaggio epatico).

"La classe di prodotti che negli ultimi tempi ci sta dando grande soddisfazione - prosegue Francesco Ravasini - è quella **micoterapica**, ovvero dei prodotti a base di funghi medicinali".

Il mercato dell'integrazione alimentare nell'ultimo decennio si è fortemente evoluto e parole come Fitoterapia e Nutraceutica sono entrate a far parte del lessico comune e non solo relegate nelle comunità scientifiche. "Infatti, dichiara Ravasini, con l'aumento della conoscenza del consumatore, la classe medica stessa ha incontrato meno resistenza nell'approccio "preventivo" e così, la combinazione dei fattori di conoscenza ha innescato il processo evolutivo del mercato al consumo e incentivato la classe medica a accrescere il tasso di conoscenza sull'argomento specifico. Un ciclo virtuoso che ha aperto nuove frontiere come il VEGAN, che conta di ben 4 milioni di consumatori, acquisendo la dignità di un mercato di assoluto interesse e rispetto, tant'è che abbiamo affiancato alla **certificazione Bio Italia** anche la **certificazione Vegan**".

Da mercato a mercato l'azienda cresce, si consolida e, grazie anche ai social media costantemente gestiti, mantiene un dialogo aperto con i suoi consumatori in un rapporto fiduciario sempre più in evoluzione.

Il prossimo imminente passaggio sarà l'internazionalizzazione. Dopo Repubblica Ceca e Romania, Paesi nei quali sono già state poste le prime fondamenta, tra poco sarà la volta della Spagna e "con l'organizzazione di una area commerciale export - conclude Ravasini - intendiamo valicare le frontiere coscienti del riconoscimento di eccellenza che, nel campo del "naturale", il consumatore estero attribuisce alle produzioni nazionali, e la consapevolezza di potercela giocare a armi pari con i top competitor, almeno in termini di qualità, sicurezza e offerta di gamma".

Se il futuro prossimo è stato disegnato e l'export rappresenta il mercato del futuro, dal punto di vista generazionale si sta affacciando la terza generazione, **Alessandro Ravasini**, attualmente in stage formativo ma con ambizione medica prima e poi, molto probabilmente, si addestrerà per sostituire Francesco, come questi subentrò a Olivio, dando vita alla terza generazione che, in questi tempi, è già di per sé un fattore di successo.



AVD Reform

Anno di Fondazione: 1978

Presidente: Olivio Ravasini

Amministratore Delegato: Francesco Ravasini

Dipendenti: nove

Agenti / Promotori scientifici: 35 in Italia

Indirizzo strategico: produzione e commercializzazione di integratori alimentari

Digital web e social media:

<http://www.avdreform.it>

<http://www.micotherapy.it>

<http://www.avdreform.it/SocialWall/>

<https://www.facebook.com/AVDReform/>

https://www.youtube.com/channel/UCXqTYWQMI3MdE2_vQ6Elheg



#ismea #prezzi
#agromercati

Ismea, continua la discesa dei prezzi agricoli a giugno

I listini agricoli rimangono su livelli inferiori rispetto a quelli del 2015 (-3,7% su base annua), risentendo anche di una congiuntura sfavorevole (-2,1% rispetto a maggio).

La tendenza deflattiva è più accentuata secondo l'indice core (-6%).

Roma, 19 luglio 2016 - Il mese di giugno chiude con un **ulteriore ribasso dei prezzi** in campagna, dopo il timido segnale di ripresa evidenziato a maggio. È quanto rende noto l'Ismea, sulla base dell'indice dei prezzi agricoli, che si è attestato, nel mese in esame, a 105,8 (base 2010=100), registrando una flessione del 2,1% su base mensile e del 3,7% su giugno di un anno fa.

Ancora più marcata la tendenza deflattiva che emerge dall'analisi dell'indicatore "core" - elaborato dall'Ismea escludendo le componenti più stagionali e quindi suscettibili di forti oscillazioni de prezzi quali: "ortaggi" e "frutta fresca". Tale indicatore, che ha il pregio di cogliere la dinamica di fondo dei prezzi agricoli, mostra una sostanziale stabilità congiunturale (+0,9 % rispetto a maggio) a fronte di una significativa riduzione su base annua (-6%), di riflesso al deprezzamento di frumento, olio d'oliva, latte e avicoli.

Con il dato di giugno, quindi, la variazione acquisita dei prezzi agricoli per l'intero 2016 scende ulteriormente in territorio negativo: dal -7,3% registrato nel mese di maggio il confronto con il dato medio 2015 si porta al -8,5%. Resta grossomodo stabile, invece, la variazione acquisita calcolata per l'Indice "core", che passa dal -7,3% di maggio al -6,8% di giugno.

Andando più nel dettaglio, il comparto **vegetale** evidenzia nel complesso una congiuntura negativa (-6% rispetto a maggio) associata a una tendenza deflattiva (-2,7% rispetto a giugno 2015). Secondo le

elaborazioni Ismea, il calo annuo riflette le riduzioni dei cereali (-4%, per lo più determinato da ribassi di frumento e riso), degli oli e grassi vegetali (-29,6%), mitigate dalla lieve crescita dei prezzi delle altre coltivazioni. In particolare, i listini della soia e delle altre oleaginose segnano una crescita del 9,2% su base annua. Il dato di giugno, come per i precedenti mesi, è positivo anche per le colture industriali, che registrano una crescita di 8 punti percentuali rispetto a giugno 2015, soprattutto per la crescita del prezzo del tabacco (+11%).

L'analisi congiunturale indica prezzi sostanzialmente stabili nel segmento dei **vini, oli, colture industriali e i cereali** (nell'ambito dei quali va evidenziato l'effetto compensatorio tra le variazioni positive del mais e quelle negative del frumento). Variazioni negative, si evidenziano invece, per i prodotti **frutticoli** e, soprattutto, **orticoli**, mentre i semi oleosi spuntano un più 4,3% su maggio.

Nel comparto **zootecnico**, la tendenza è deflattiva (-4,6%) nonostante il dato congiunturale positivo (+1,4%). Il dato tendenziale riflette il deprezzamento di tutti i prodotti e in particolare di latte e derivati (-7,2%, dovuto al calo dei prezzi del burro e dei formaggi molli e semiduri) e delle uova (-14,7% rispetto a giugno 2015).

In termini di **prezzi al consumo**, i dati diffusi dall'Istat indicano una tendenza generale ancora deflattiva (l'indice NIC segna un calo dello 0,4% rispetto a giugno 2015), mentre risultano in lieve rialzo i prezzi dei beni alimentari.

Il loro livello, monitorato dall'indice FOODXT, registra un timido + 0,2% su base annua: in particolare è in ripresa la componente relativa ai beni alimentari non lavorati, il cui indice segna un avanzamento dello 0,4% rispetto a maggio e dello 0,7% su base annua.

(Fonte [Ismea](#) Roma 19 luglio 2016)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

